



GIANNINA PICCOLI, DA VICENZA A TRENTO, PASSANDO PER L'OLANDA, FINO ALL'APPRODO A CREMONA

« In Smea arricchimento fondamentale »

Nel Master presenti contenuti difficilmente ritrovabili in un unico programma di studi

di Stefano Boccoli

Giannina Piccoli è cresciuta in provincia di Vicenza, per poi trasferirsi a Trento per frequentare l'Università, studiando giurisprudenza, con indirizzo europeo e Transnazionale. «Durante gli studi - afferma - ho avuto l'opportunità di trascorrere un periodo in Olanda, presso l'Università di Maastricht, nell'ambito del progetto Erasmus+. Mi sono laureata con una tesi in Diritto alimentare - la mia passione - approfondendo in particolare il tema della Politica agricola comune dell'Unione europea nel settore vitivinicolo». Dopodiché ha lavorato per un periodo in uno studio legale a Padova.

Ma poi, La dottoressa Piccoli ha sentito la necessità di imprimere una spinta ulteriore e più professionalizzante alla propria formazione. Per questo è venuta alla Smea, l'Alta scuola di management ed economia agroalimentare dell'Università Cattolica di Cremona per frequentare il Master in agrifood business. E dopo mesi di lezioni frontali, in aula e da remoto, visto il periodo, ora sta svolgendo lo stage presso Areté.

Dottoressa Piccoli, innanzitutto ci dice qualcosa su questa azienda?

Areté è una società di consulenza specializzata nel settore agroalimentare, che affianca aziende, associazioni di categoria e istituzioni nell'affrontare le sfide peculiari del mondo agri-food. Fornisce servizi che vanno dall'analisi e previsione dei prezzi delle materie prime, alla consulenza strategica, allo studio e valutazione di politiche pubbliche e programmi finanziati. È un'azienda molto dinamica e proiettata verso il futuro, con esperienza in progetti internazionali: quest'ultimo elemento, in particolare, mi ha attirata fin da subito.

Quale ruolo svolge in Areté?

In Areté collaboro con la business unit di Policy Evaluation, che si occupa di analizzare e valutare l'impatto di misure e programmi pubblici nei settori dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e del food, nonché di effettuare analisi di specifici mercati e filiere. Lavorando con le principali istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali, come pure con organizzazioni di settore e grandi aziende. La business unit in cui sono inserita è un ambiente sfidante e stimolante, in cui sono fondamentali la conoscenza delle lingue straniere e la capacità di coordinarsi con un ampio gruppo di soggetti. Sto imparando molto!

Nella formazione Smea, c'è qualche fattore da evidenziare che ti sta aiutando nel corso dello stage?

Assolutamente sì: in Smea, il mio background in ambito giuridico si è arricchito moltissimo, con l'approfondimento di aspetti più tecnico-economici, indispensabili per comprendere davvero le dinamiche del settore: le nozioni di marketing della distribuzione, di

“

LO STAGE

In Areté collaboro con la business unit di Policy Evaluation

OBIETTIVO

Continuare a lavorare nell'ambito delle politiche per il settore

”

economia dei mercati globali e di filiere agroalimentari - ad esempio - mi sono utili ogni giorno.

Smea prevede un rapporto intenso con il mondo delle imprese, cosa ne pensi?

Questo rapporto continuativo di Smea con il mondo imprenditoriale è a mio avviso fondamentale per il successo di un Master di II livello, che deve essere un ponte diretto con il mondo del lavoro e deve sapersi allineare alle esigenze delle imprese in un dato momento storico. Mi dispiace moltissimo che l'ultimo periodo di le-



Giannina Piccoli, laureata con una tesi in Diritto alimentare, approfondendo il tema della Politica agricola comune dell'Unione europea nel settore vitivinicolo, frequenta il Master Smea in agrifood business

zioni Smea si sia svolto on-line (causa Covid-19) proprio perché era previsto in primavera un fitto calendario di visite aziendali ed incontri con imprenditori del settore. Per fortuna, diversi seminari e visite aziendali erano già stati svolti pre lockdown: le visite presso le sedi di Auricchio e Rodolfo - solo per citare due nomi molto noti - sono state particolarmente interessanti. Inoltre, abbiamo avuto modo di portare avanti i progetti di gruppo iniziati in collaborazione con alcune imprese per il corso di Marketing Agroalimentare. Con il mio gruppo ho potuto conoscere la realtà di Lameri S.p.A., leader nel settore dei cereali.

Facciamo un passo indietro: da dove è scaturito l'input di iscriversi alla Smea?

È partito tutto dalla passione per il diritto alimentare, che mi ha stimolata ad approfondire le dinamiche del settore agri-food anche da punti di vista diversi da quello giuridico. Avevo notato il pro-

gramma del Master Smea ancora all'epoca dell'università e mi era sembrato molto completo: ho scelto di fare prima un'esperienza lavorativa post-laurea e poi ho finalmente deciso di iscrivermi alla Smea ed intraprendere questo percorso. Si è trattato di un anno molto intenso, che ha richiesto impegno ma mi ha permesso di acquisire conoscenze e competenze che difficilmente si possono trovare in un unico programma di studi.

E dopo gli studi, che prospettive professionali vede?

Come si sarà intuito, mi interessa molto l'ambito delle politiche pubbliche - in particolare a livello di Unione Europea - che da ormai 70 anni stanno contribuendo a modellare il nostro sistema agroalimentare. Vi è grande attenzione, anche da parte del grande pubblico, al modo in cui il nostro cibo viene prodotto e credo sia importante investire tempo e risorse nel transitare l'agri-food italiano verso il futuro. Mi piacerebbe continuare a lavorare nell'ambito delle politiche per il settore, a livello di consulenza o per produttori interessati a cogliere le opportunità portate da un mercato in rapida evoluzione. Non vedo l'ora!

Cos'è la SMEA

Nasce a Cremona nel 1984 come Scuola di Specializzazione e Master in Economia del Sistema Agro-alimentare ad opera delle Facoltà di Agraria e di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dal 2005 è entrata a far parte delle sei "Alte Scuole" dell'Università Cattolica. Oggi l'offerta formativa presso la SMEA è articolata sul Master in Economia del Sistema Agro-alimentare, sul Master in Agribusiness e sulla Laurea Magistrale in Economia e Gestione del Sistema Agro-alimentare della Facoltà di Agraria.

La qualificazione acquisita dagli oltre 600 studenti nei primi 26 anni di attività della SMEA ha consentito l'accesso a professioni estremamente qualificate nel settore dell'industria e della distribuzione alimentare, oltre a interessanti aperture in altri ambiti.

EDIZIONE RIPROGETTATA PER GARANTIRE L'ATTIVITÀ Al Salone dello Studente Junior l'orientamento viaggia online

Il Salone dello Studente Junior, l'annuale appuntamento d'informazione e orientamento organizzato dall'Informagiovani del Comune di Cremona, rivolto a ragazzi e famiglie delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, si propone quest'anno in una versione del tutto nuova e in versione online. Il 2020 è stato un anno di svolta e di cambiamento radicale: la pandemia ha costretto a rivedere completamente molti aspetti della vita quotidiana sia da un punto di vista professionale che personale. Nel contesto dell'emergenza in corso, un evento come il Salone dello Studente Junior, che prevede l'afflusso di centinaia di ragazzi in uno spazio chiuso e con tempi di permanenza pro-

lungati, è stato necessariamente riprogettato con nuove modalità per garantire comunque attività di orientamento per famiglie e ragazzi. Il Salone dello Studente Junior, in questa nuova versione, prenderà il via all'inizio di dicembre. «Non vogliamo rinunciare ad offrire il supporto e l'affiancamento a studenti, famiglie e docenti in un momento così importante come quello della scelta della scuola secondaria di secondo grado - commenta l'Assessore all'Istruzione Maura Ruggeri - ecco perché stiamo progettando un Salone dello Studente Junior in una modalità innovativa online, in cui affiancare all'attività informativa tutta una serie di eventi e attività di consulenza gestite dagli esperti

di orientamento dell'Informagiovani, su appuntamento, online e/o in presenza, nel rispetto della normativa. Verrà così creata un'area web dedicata all'evento grazie alla quale rendere disponibili informazioni, eventi, opportunità e un contatto diretto con le scuole e gli addetti dell'Informagiovani». «L'area web - prosegue Maria Carmen Russo, responsabile del Servizio Informagiovani - sarà accessibile online 24 ore su 24 e quindi ben oltre le quattro giornate espositive del Salone 'tradizionale', sarà costantemente aggiornata e garantirà un contatto diretto per scuole, famiglie e docenti. Fondamentale sarà la collaborazione con le scuole che hanno accolto la nostra proposta



con entusiasmo. Come Informagiovani del Comune di Cremona metteremo a disposizione per la realizzazione dell'area web e per la gestione di tutte le attività risorse umane altamente qualificate (operatori per l'orientamento, psicologi, esperti di web e comunicazione, tecnici)». Alle scuole secondarie di secondo